

OGGETTO: "Associazione Volontari Italiani del Sangue Intercomunale Aureliana" (C.F. 91042340587). Unità Raccolta di Sangue denominata "AVIS Intercomunale Aureliana". Variazione del Responsabile dell'Unità di Raccolta del sangue.

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la Determinazione n. G17536 del 31 dicembre 2015 di delega del direttore regionale per gli atti indifferibili ed urgenti e successiva proroga disposta con determinazione n. G01232 del 17/02/2016;
- l'Atto di Organizzazione n. G03680 del 13.04.2016, modificato con successivi atti n. G04602 del 05.05.2016 e n. G06090 del 27.05.2016, con cui, a decorrere dal 20/06/2016, si è provveduto, tra l'altro, all'istituzione dell'Area "Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti";
- la Determinazione n. G12845 del 21.09.2017 di conferimento di incarico di Dirigente ad interim dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al Dott. Donato Cavallo;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 261 del 20 dicembre 2007, Art. 2, comma 1, con il quale sono state individuate e definite le attività svolte dai Servizi Trasfusionali e dalle Unità di raccolta, che si intendono rispettivamente *"Le strutture e le relative articolazioni organizzative, comprese quelle per le attività di raccolta, previste dalla normativa vigente secondo i modelli organizzativi regionali, che sono responsabili sotto qualsiasi aspetto della raccolta e del controllo del sangue umano e dei suoi componenti, quale ne sia la destinazione, nonché della lavorazione, conservazione, distribuzione e assegnazione quando gli stessi sono destinati alla trasfusione"* e *"Strutture incaricate della raccolta, previa autorizzazione delle Regioni o Province autonome competenti, gestite dalle associazioni dei donatori volontari di sangue convenzionate e costituite ai sensi della normativa vigente; le Unità di raccolta, gestite singolarmente o in forma aggregata dalle predette associazioni, operano sotto la responsabilità tecnica del Servizio trasfusionale di riferimento;"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n. 139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. Rep. Atti n. 242 del 16.12.2010;
- la Determinazione dirigenziale n. B04512 del 20.07.2012 con la quale è stato recepito il Regolamento per l'organizzazione e la conduzione delle visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti svolte dal team di valutatori qualificati che comprende gli ispettori designati dalla Regione Lazio e inseriti nell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale di cui al DM del 26 maggio 2011, ai sensi dell'Accordo fra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010;
- i Decreti del Commissario ad Acta n.U0082/2009 e n.U0092/2010 che istituiscono e confermano il **Centro Regionale Sangue;**
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accreditamento definitivo;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 207 del 20 giugno 2014 che ha confermato il ruolo del Centro Regionale Sangue, in particolare, ha recepito nell'Allegato 1 l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, concernente "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti". Rep Atti n.149 del 25.07.2012;
- il Decreto Legge n. 192 del 31.12.2014 convertito dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11, che proroga al 30 giugno 2015 il termine del 31 dicembre 2014 previsto dall'articolo 2, comma 1-sexies, lettera c), del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, per dare compiuta attuazione all'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00385 del 05.08.2015 concernente "*Riorganizzazione del Centro Regionale Trapianti e del Centro Regionale Sangue quali Unità Operative Complesse a valenza regionale*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n DCA U00282 del 06/07/2017 concernente "*Revisione dei criteri di autorizzazione e di accreditamento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accreditamento (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)*";

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00399 del 7/8/2015, concernente "*Associazione Volontari Italiani del Sangue Intercomunale Aureliana (C.F. 91042340587). Autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale dell'Unità Raccolta di Sangue denominata "AVIS Intercomunale Aureliana", sita in via Largo Donatori del Sangue n. 1 - 00053 Civitavecchia (RM)*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00365 del 17/11/2016, concernente "*Associazione Volontari Italiani del Sangue Intercomunale Aureliana (C.F. 91042340587). Autorizzazione all'esercizio del punto di raccolta temporaneo del sangue denominato "AVIS Allumiere", sito in via Civitavecchia n. 37, Allumiere (RM), afferente all'Unità Raccolta di Sangue denominata "AVIS Intercomunale Aureliana" autorizzata all'esercizio ed accreditata istituzionalmente con DCA U00399/2015.*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00274 del 06/07/2017, concernente "*Associazione Volontari Italiani del Sangue Intercomunale Aureliana (C.F. 91042340587). Autorizzazione all'esercizio del Punto di Raccolta Fisso del sangue sito in via Fontana Morella n. 69 a Cerveteri (RM), afferente all'Unità Raccolta di Sangue denominata "AVIS Intercomunale Aureliana", autorizzata all'esercizio ed accreditata istituzionalmente con DCA U00399/2015. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio dei Punti di Raccolta Temporanei del Sangue. Indicazione del Responsabile dell'Unità di Raccolta del sangue denominata "AVIS Intercomunale Aureliana". Integrazione del DCA U00399/2015.*" , nel quale si prende atto che il Responsabile dell'Unità di Raccolta Sangue è il dott. Simone Galli, nato a Civitavecchia (RM) il 02/02/1978;

PRESO ATTO dell'istanza, acquisita agli atti con prot. n. 416382 del 10/08/2017, e della relativa integrazione documentale, acquisita al protocollo regionale con n. 467841 del 19/09/2017, con la quale si comunica la nomina del nuovo Responsabile dell'Unità di Raccolta Sangue nella persona ~~della dott.ssa Monica Colasanti, nata a Roma il 10/07/1966, laureata in Medicina e Chirurgia all'Università "La Sapienza" di Roma il 20/06/2003, specializzata in Patologia Clinica all'Università "La Sapienza" di Roma il 26/11/2009, iscritta all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Roma al n. 53152, con la quale nel contempo si dichiara che non è variato nulla in ogni altro elemento e nei requisiti autorizzativi e di accreditamento dell'Unità di Raccolta Sangue;~~

RITENUTO pertanto, di dover prendere atto della variazione del Responsabile dell'Unità di Raccolta Sangue denominata "AVIS Intercomunale Aureliana", gestita dall' "Associazione Volontari Italiani del Sangue Intercomunale Aureliana", dal dott. Simone Galli, nato a Civitavecchia (RM) il 02/02/1978, alla dott.ssa Monica Colasanti, nata a Roma il 10/07/1966, laureata in Medicina e Chirurgia all'Università "La Sapienza" di Roma il 20/06/2003, specializzata in Patologia Clinica all'Università "La Sapienza" di Roma il 26/11/2009, iscritta all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Roma al n. 53152;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- di prendere atto della variazione del Responsabile dell'Unità di Raccolta Sangue denominata "AVIS Intercomunale Aureliana", gestita dall' "Associazione Volontari Italiani del Sangue Intercomunale Aureliana", dal dott. Simone Galli, nato a Civitavecchia (RM) il 02/02/1978, alla dott.ssa Monica Colasanti, nata a Roma il 10/07/1966, laureata in Medicina e Chirurgia all'Università "La Sapienza" di Roma il 20/06/2003, specializzata in Patologia Clinica all'Università "La Sapienza" di Roma il 26/11/2009, iscritta all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Roma al n. 53152;

Il presente provvedimento è trasmesso al legale rappresentante dell' Associazione Volontari Italiani del Sangue Intercomunale Aureliana, al CRS, alla ASL ROMA 4 ed al Presidio ospedaliero San Paolo di Civitavecchia.

L'ASL ROMA 4, competente per territorio, è l'Ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento.

Al CRS è demandato il compito di effettuare le visite di verifica periodica sul possesso dei requisiti specifici.

La struttura è soggetta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque questa, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti


Roma, li 13 OTT. 2017


